

I LOVE
PESCA SUB

www.ilovepescasub.com

SPECIALE ASSOLUTO

Tutto sul campionato di Marsala



FELICE CONCETTO
CAMPIONE ITALIANO 2009

SOMMARIO

Prima giornata

Seconda giornata

Classifica

I numeri

Considerazioni

Credits



SALPE MON AMOUR

Felice Concetto sbaraglia la concorrenza a suon di salpe e si aggiudica il Campionato italiano di pesca in apnea 2009 di Marsala

Emozionante prima giornata di gara per "l'Assoluto 2009", distintasi per la ricchezza dei carnieri degli atleti in gara. Anche il Biscione, luogo di svolgimento dell'evento ha dato il meglio di se con i suoi ricchi fondali, le condizioni meteorologiche favorevoli ed anche un po' insperate, specie a fronte di un violento nubifragio che si era abbattuto nella zona solo pochi giorni prima dell'inizio della competizione.

La corrente l'ha fatta da padrone in questa prima frazione di gara imponendo il suo volere, cambiando radicalmente per due volte nel corso della giornata, influenzando così l'esito della gara stessa.

In un primo momento infatti, la corrente molto attenuata se non del tutto assente, ha permesso ai partecipanti di pescare in tutta tranquillità. Sicuramente non è un caso se il maggior numero di catture, come vedremo poi, è avvenuto proprio in questo frangente.

Successivamente, specialmente al largo, la corrente è diventata impetuosa spingendo addirittura al ritiro anticipato alcuni partecipanti, trovatisi in fondo al campo di gara. Questo ha aiutato da un lato tutti coloro che all'inizio avevano scelto come zona di pesca, un'area più distaccata dai bordi estremi del campo di gara, mantenendosi nelle prossimità delle coste.



Gli atleti attendono il via del giudice di gara.

Alcuni atleti illustri pagheranno infatti questa mancata scelta.

Fra quelli che avevano scelto una zona più lontana, Maurizio Ramacciotti, o anche Franco Villani che nonostante l'esperienza è stato costretto ad arrendersi alla corrente stessa, ridotti alla fine a peggior partito.

Passiamo ora ad una cronaca degli eventi in corso.

L'inizio è stato caratterizzato dal posizionamento degli atleti nelle zone ritenute migliori, molti alla fine hanno scelto per questa prima parte, nella zona nord del limite del campo di gara. Il campione in carica Nicola Riolo, dato per favorito all'inizio della competizione, partendo subito al largo e poi ripiegando più a terra racimola a fine giornata un bottino degno di nota. Una piacevole sorpresa è stata la buona partenza dell'esordiente assoluto nei massimi campionati Puretti, questi è riuscito nei primi minuti a catturare un paio di grossi saraghi ed anche una corvina, restando in linea con la media delle catture, quasi tutte concentrate nelle prime due ore di gara.

Felice Concetto, giovane di esperienza, ha sfruttato nella maniera ottimale il fondale del campo di gara, concentrandosi sulle salpe, riuscendo con una abilità quasi unica a catturarne ben quattro con soli due colpi. Di lì a poco sarebbero caduti anche un'orata ed un dentice del peso di quasi quattro chili. Soltanto la sfortuna ha permesso ad altri due dentici ed ad una enorme spigola, di farla franca.

Nonostante tutto l'atleta siciliano, alla fine della prima giornata avrà nel suo carniere un totale di dieci salpe, il massimo permesso dalla competizione, aggiudicandosi così un bonus di quattromila punti nella classifica finale. Un risultato davvero eccellente per l'atleta del "Team Mares", il quale in questo modo ha dato indirettamente una lezione a tutti quelli che disdegnano le salpe come prede, preferendo concentrarsi su altre tipologie di pesci. Bruno De Silvestri, classificatosi poi a fine giornata secondo, contava nel suo carniere dodici esemplari, fra saraghi e tordi, fra i quali spiccava un magnifico esemplare di sarago faraone, pesce abbastanza presente nei fondali del Biscione.

Questo sarago raggiungeva un peso di quasi due chili. Per dovere di cronaca riferiamo come la zona di pesca scelta dall'atleta, più decentrata rispetto a quella di Felice Concetto, gli ha permesso comunque di fare un buon bottino e di raggiungere il secondo posto nella prima giornata della competizione.

Un altro splendido sarago faraone è stato catturato da Nicola Riolo, terzo classificato, che al suo attivo a fine gara contava nove catture, annoverando nel suo carniere diversi saraghi, un tordo ed anche una corvina.

L'atleta sardo Cristian Corrias, nome nuovo appena giunto nella prima categoria, riesce a piazzarsi al quarto posto. Il suo carniere conta ben undici prede valide,

ed ad onore del giovane bisogna dire che di poco ha sfiorato una prova perfetta, quando per pochi grammi i giudici hanno scartato un sarago, che sommato agli altri gli avrebbe permesso di raggiungere il numero massimo per specie, come è stato per il vincitore Concetto Felice.

Al quinto posto, troviamo Franco Villani, autore nonostante tutto di una buona gara, portando a casa un buon carniere, rammaricandosi di non esser riuscito a catturare un grosso sarago faraone che per poco non è giunto a tiro dell'atleta bresciano.

Deludono invece atleti più quotati come Roberto Praiola ed Alessio Gallinucci, la loro prova incolore ha disatteso le aspettative. Poco meglio un altro atleta atteso, Stefano Bellani.



Nicola Riolo si prepara per la discesa.

Il grosso sarago faraone
catturato da Riolo



Un ottimo Franco Villani
concluderà il campionato
terzo assoluto







SECONDA GIORNATA

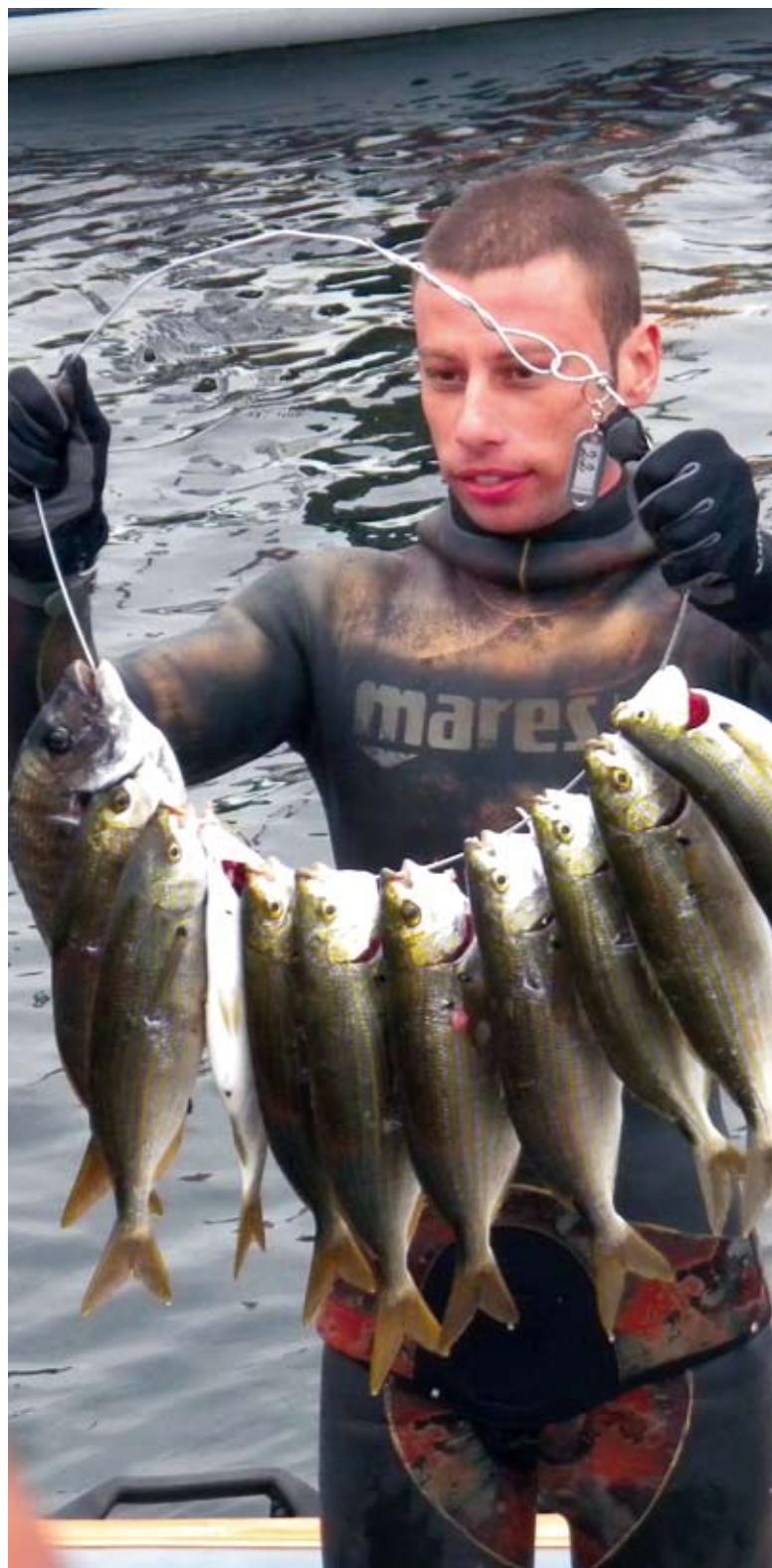
Nel segno di Felice Concetto...

La seconda giornata di gara si apre con un duello serrato fra il campione ancora in carica Riolo, e Ramacciotti. Il secondo in stretta marcatura sul primo, nella speranza di ottenere un buon carniere sfruttando anche la conoscenza del luogo del campione. La strategia però sembra non pagare, ed i due dopo aver trascorso la prima ora di gara senza prede, si separano. Questa separazione alla fine ripagherà Ramacciotti, facendogli ottenere un buon carniere. La sorte invece sarà meno benevola con il campione, che alla fine della gara passerà addirittura da campione in carica a retrocesso illustre.

L'atleta laziale Gallinucci in questa giornata, appare in netto recupero rispetto alla prima, infatti dopo aver trovato una buona zona di pesca, riesce a catturare un buon numero di saraghi.

Ascione riesce a catturare una orata a bonus, aumentando così il numero dei punti. Figlioli invece, annovera fra le sue prede una spigola dal peso di oltre un chilo, oltre ad altre cinque specie differenti di pesci. Felice, dopo una prima fase nella quale aveva puntato su una pesca al largo, decide di spostarsi verso il limite sud del campo di gara, alla ricerca delle salpe che risulteranno poi essenziali per i fini della gara.

Nella prima parte della gara si è constatato come la quasi totalità dei partecipanti abbia puntato al largo, alla ricerca del pesce bianco. Tuttavia la scelta non si è rivelata felicissima, perché una volta lì i partecipanti hanno potuto riscontrare tutte le caratteristiche tipiche del Biscione, con la sua acqua torbida e la sua corrente caratteristica.



Giunti al momento dello spostamento previsto dalla gara, qualche atleta decide di puntare nuovamente al largo, dove le condizioni sono finalmente mutate, con corrente più mite ed acqua più chiara.

De Silvestri invece, che aveva pescato al largo nella prima parte, decide di spostarsi verso terra, in direzione del limite sud del campo di gara. La stessa scelta viene fatta da Ramacciotti, che con un solo pesce nel carniere, decide di cambiare luogo per sovvertire così le sorti della gara, iniziando così una lenta rimonta.

Il campione Riolo invece non è in giornata, e si trova in questa fase con solo quattro pesci. Nel primo giorno aveva dato luogo ad una rimonta, ma questa volta è destinato a fallire. Molte sono le voci che si rincorrono nel campo di gara, voci di carnieri eccellenti e catture straordinarie.

E' proprio in questa fase dell'incontro che Savino, appostato sotto un costone roccioso riesce a catturare un grosso dentice, colpendolo con un tiro preciso.

Il dentice, dopo aver tentato inutilmente la fuga ed essersi riparato dentro la tana, deve cedere all'atleta, che con questo colpo, riuscirà a compiere la cattura del giorno. La bilancia decreterà questo dentice del peso di ben sei chili e quattro etti, la preda più prestigiosa di questa due giorni di gare.

Barteloni invece, in questa parte della gara raggiunge il limite di prede per i saraghi, come lui il limite verrà raggiunto anche da Gallinucci e Ramacciotti.

Felice invece, in questo frangente, riesce a catturare l'ultima salpa che gli porterà l'alloro della vittoria ed il titolo dei campione d'Italia di pesca in apnea.



Quando la seconda giornata infine si conclude, la classifica vede al primo posto Figlioli, il quale si è aggiudicato la gara con un variegato carniere, nel quale spiccano una corvina una grossa mostella e due belle spigole.

Secondo classificato risulta Gallinucci, il suo carniere contiene ben quattordici prede. All'ultimo gradino del podio troviamo Savino. Oltre al dentice che gli ha permesso di fare la cattura più prestigiosa, il suo carniere contiene altri quattro pesci di specie diverse.

La classifica finale invece vede al primo posto il "felice" Felice, il giovane atleta siciliano raggiante nella vittoria, ha vinto grazie alla sue doti ed alla sua ottima tecnica di pesca fatta da lunghi agguati ed attese fra le rocce del fondale. Al secondo posto troviamo Barteloni, anche lui atleta del Team "Mares", che riesce a piazzare così una splendida doppietta piazzando li, fra i primi due posti, due suoi atleti.

Il terzo posto spetta a Villani, atleta polivalente in grado di far bene tanto in acque dolci quanto in quelle salate.



L'esperto Ramacciotti riesce a posizionarsi discretamente, così come fa Gallinucci e l'esordiente Corrias, il quale per inciso con un carniere totale composto da ben ventuno pesci, ha dimostrato di essere agguerrito e di meritarsi ampiamente la permanenza nella prima categoria.

Purtroppo se qualcuno vince qualcun altro deve perdere, è questa la sorte toccata a Bellini ed all'ex campione in carica Riolo, la cui conoscenza dei fondali del Biscione non è bastata a portarlo alla vittoria, nonostante i pronostici favorevoli della vigilia. Il primo invece ha fallito per il secondo anno consecutivo l'aggancio alle prime dieci posizioni.

E' importante osservare come, in prospettiva di una importante competizione internazionale, il biscione con le sue caratteristiche naturali, potrebbe essere il posto adatto.

Impeccabile l'organizzazione capitanata da Franco Orlando e Antonio Aruta.



LA CLASSIFICA FINALE

atleta	società	tot. %	punti	prede	1° %	2° %
1 FELICE Concetto	A.S.L. Nuoto Sub 2000 - Siracusa	171,94	36.085	25	100,00	71,94
2 BARTELONI Massimiliano	Sub Albatros - Cagliari	127,07	24.920	21+1	48,98	78,09
3 VILLANI Franco	Apnea Club - Brescia	126,08	25.005	20	52,57	73,51
4 GALLINUCCI Alessio	Mojoli Sub - Civitavecchia	121,10	22.180	19	24,27	96,84
5 RAMACCIOTTI Maurizio	Ci.Ca.Sub "G. Garibaldi" - Livorno	115,45	22.655	20	44,69	70,76
6 CORRIAS Cristian	Sub Albatros - Cagliari	113,54	22.915	21	53,01	60,53
7 FIGLIOLI Fabio	La Pietra - Napoli	113,09	20.040	12	13,09	100,00
8 SAVINO Vito Antonio	Club Sommozzatori - Bari	102,84	18.975	9	22,60	80,25
9 SMERALDI Nicola	Club Sub - Sestri Levante	100,28	20.050	17+2	44,13	56,15
10 DE SILVESTRI Bruno	Sub Cagliari	99,99	21.340	17	63,21	36,78
11 ASCIONE Angelo	Anthias - Salerno	93,35	17.760	14	28,16	65,20
12 RIOLO Nicola	Cammarata Mare Sub - Palermo	93,19	19.740	15	56,79	36,40
13 GIROLAMI Maurizio	Apnea Team - Roma	83,96	17.050	14+1	40,70	43,26
14 BELLANI Stefano	Ci.Ca.Sub "G. Garibaldi" - Livorno	77,03	15.465	15	34,80	42,22
15 CAPPUCCIATI Paolo	Sub Olimpia - Spotorno	67,73	13.185	10	24,71	43,02
16 SETTIMI Andrea	Progetto Apnea - Roma	66,12	14.105	11	41,70	24,42
17 D'ONOFRIO Angelo	Mojoli Sub - Civitavecchia	66,10	14.270	11+2	44,11	22,00
18 LOVICARIO Antonio	Air Sub Apnea Team - Cagliari	59,40	12.425	10+1	33,95	25,46
19 GROSSI Gianmatteo	Marinetta - Genova	57,78	11.680	10	27,24	30,54
20 OGGIANO Sergio	La Tana - Aggius	56,10	11.340	9+1	26,44	29,66
21 PRAIOLA Roberto	A.S.D. Tomasi Sub - Nettuno	55,83	10.545	10	15,74	40,09
22 ORSI Sasha	Teseo Tesei - Portoferraio	53,11	10.510	7+2	21,80	31,31
23 LO PRETE Raffaele	Alta Marea - Catanzaro	51,27	11.155	10	35,45	15,82
24 BLASIO Giustino	Apnea Team - Roma	44,52	8.160	7+1	9,01	35,51
25 MACCHI Giampaolo	Arci Pesca - S.Vincenzo	38,65	6.535	6	0,00	38,65
26 DELLA SPORA Fabio	L.N.I. Sub - Follonica	35,59	7.895	7	26,78	8,81
27 PURETTI Luigi	I Corsari - Martignano	35,14	8.405	7	35,14	0,00
28 SIGHIERI Marco	Ci.Ca.Sub "G. Garibaldi" - Livorno	23,51	5.125	4+1	16,39	7,13
29 CASTAGNOLA Andrea	Apnea Magazine - Grosseto	5,37	1.285	1	5,37	0,00
ass. CAGNOLATI Leonardo	Arci Pesca - S.Vincenzo	-	-	-	-	-

Premi speciali

Angelo Ascione - primo dei non qualificati

Sascha Orsi - il più giovane

Angelo D'Onofrio - maggior numero di prede sbagliate

Antonio Vito Savino - preda più grande

Leonardo (Ramacciotti) - barcaiolo più fedele

Cosimo Cappucciati - barcaiolo più giovane

Qualche numero del Campionato:

191 pesci validi la prima frazione

170 pesci validi la seconda frazione

Totale due giornate: 361 pesci validi

Pesce più grosso prima giornata: Dentice 4 kg. (Felice)

Pesce più grosso seconda giornata: Dentice 6.4 kg (Savino)

Felice Concetto 10 salpe prima giornata.

Felice Concetto 10 salpe seconda giornata.

Maurizio Ramacciotti 10 saraghi secondo giorno.

Massimiliano Barteloni 10 saraghi secondo giorno.

Alessio Gallinucci 10 saraghi secondo giorno.

LE CONSIDERAZIONI A FINE GARA DI ALCUNI ATLETI

MASSIMILIANO BARTELONI

Il lavoro più difficile è stato quello di creare dei percorsi che mi permettessero di restare in pesca il più possibile tenendo conto della corrente spesso molto forte e che non aveva sempre lo stesso verso.

Sono partito su una zona spaccata sui 15m dove in preparazione avevo trovato diversi grossi saraghi, trovandola desolatamente vuota, scorrendo dopo qualche decina di metri ho iniziato ad effettuare le prime catture. Ho seguito il percorso fatto a tavolino assieme al mio secondo, che mi faceva nuotare sulle rocce seguendo le rotte tracciate nel gps, i pesci c'erano, ma come avevamo notato in preparazione, si spostavano continuamente. Allo scoccare delle due ore e mezzo mi sono spostato su un sasso fuori percorso dove avevo trovato altri saraghi, ma trovandolo disabitato son risalito sul gommone e mi sono diretto verso un'altra zona più a terra tra i 5- 7 m, dove però ci avevano fatto la partenza in tanti a inizio gara e qualcun altro aveva avuto la mia stessa idea, quindi addio agguato! Ho dovuto scorrere velocemente col fucilino limitandomi a visitare i segnali delle tane catturando un grongo e un sarago, fino a raggiungere un folto gruppo di altri concorrenti in una zona più avanti che non conoscevo, altri due saraghi, finita!

Alla partenza della seconda giornata ero da solo, come del resto per tutta la seconda giornata, dopo il primo tuffo mi son reso conto che la corrente arrivava da sud, quindi mi sono subito spostato per fare un percorso in corrente.

L'acqua era molto torbida per cui abbiamo deciso di non effettuare spostamenti bisognava scorrere molto più lentamente rispetto al giorno prima e ho dovuto pescare con due pedagni.

La corrente, dopo essersi fermata un attimo, ha cambiato direzione e con più intensità, fino a quando, non potendo più proseguire, abbiamo deciso di invertire il percorso ispezionando i segnali meno importanti scartati in precedenza. Purtroppo dopo la terza ora, quando ho completato la specie (saraghi) ho vagato senza scorgere altro se non qualche sarago, al di fuori di un branco di salpe ma non sono riuscito a sfruttare l'occasione.

Una gara molto impegnativa dal punto di vista fisico, campo gara all'altezza, ma non credevo di arrivare secondo, i pronostici della maggior parte degli atleti dicevano che ci sarebbero voluti molti più pesci per restare tra i top ten, io dissi 10 pesci al giorno. Ho avuto fortuna e la corrente mi ha dato una grossa mano, infatti penso che se non ci fosse stata tutta quella corrente, chi ha preparato nei cigli fuori probabilmente avrebbe preso molto più pesce.

Un grande ringraziamento va al mio secondo Sebastiano Rosalba, che è stato bravissimo.

FRANCO VILLANI

E' stata una competizione davvero bella e stimolante, i campi gara erano entrambi ricchi di prede e tutti si sarebbero potuti divertire a qualunque profondità, scegliendo la tattica di gara preferita. Insomma, il primo vero campionato di prima categoria al quale ho partecipato. Tanto interessante dal punto di vista venatorio tanto difficile ed impegnativo a livello atletico.

La complicazione principale è stata senza alcun dubbio la forte corrente che ha messo a dura prova la maggior parte degli atleti. La sua direzione e l'intensità molto variabili non permettevano di impostare la gara in modo sicuro, infatti non si è potuto pescare in certe zone trovate in preparazione. Anche soltanto tenere il punto, in certi momenti era un'impresa impossibile, oltre 3 nodi di corrente impediscono qualunque azione di pesca per qualsiasi atleta anche allenato!

In entrambe le giornate avevo diverse zone segnate, alcune delle quali con qualche tana interessante, sia in pochi metri d'acqua che più fonde. Ho voluto privilegiare zone su batimetriche medie, intorno ai 15-18 metri, per non rischiare di trovarmi in un fiume di corrente a dover sommozzare fondo, scelta poco redditizia e soprattutto alquanto pericolosa.

Dopo il primo giorno di preparazione ho cercato, insieme al mio "secondo", di trovare più zone pescabili che avessero una direzione coincidente con le correnti identificate come principali, ma nonostante questo durante la gara ho dovuto rinunciare lo stesso ad alcuni punti interessanti.

In un paio di occasioni ho dovuto, grazie al prezioso aiuto del barcaiolo, ormeggiare il gommone a monte di corrente rispetto al punto prescelto e ogni immersione risalire la corrente per poter ventilare adeguatamente a pinne ferme tenendomi alla maniglia del gommone. Nel giro di un paio di minuti si stancava perfino il braccio... incredibile!

Ho pescato sempre con una tecnica mista, agguato, aspetto e in tana. Data la conformazione dei fondali e i numerosi avvistamenti di salpe e altri pesci di mole, ho preferito impugnare un arbalète da 80cm che mi permettesse tiri al libero ma allo stesso tempo anche in anfratti nel grotto su saraghi e tordi.

GIANMATTEO GROSSI

La preparazione e' stata difficoltosa a causa della corrente e dal tempo poco clemente che il mercoledì non ci ha fatto preparare, di pesce in giro se ne vedeva tanto anche se molto mobile, molte tane il giorno dopo erano vuote, c'erano pure enormi branchi di salpe mastodontiche, qualche tordo, saraghi e pure faraoni di notevoli dimensioni.

La prima giornata e' incominciata subito male ho sbagliato al primo tuffo una salpa in un branco enorme, branco da cui poi sono riuscito a catturare altri tre esemplari, scorrendo sulle mire ho raccolto poi un saragone due tordi al peso ho poi portato altre salpe fuori peso di poco, ho chiuso con 6 pezzi ma mi devo mangiare le mani per i pesci persi almeno quattro; con i quali sarei riuscito a stare nelle prime posizioni.

La seconda giornata ero molto fiducioso avevo parecchi segnali, enorme la delusione quando arrivato sul primo segnale ho trovato 3 metri di visibilità, corrente nel senso contrario a quello che di solito c'era (e che mi avrebbe portato fuori campo gara) e quindi mi sono consigliato col barcaio e mi sono subito spostato a terra dove nel frattempo molti gommoni si stavano dirigendo, purtroppo non avendo segnali in quella zona e pensando di trovare poca corrente e un po' piu' di visibilità, mi sono ridotto a vagare nell'alga anche se le condizioni in quel punto erano migliori.

Allo scadere delle due ore e mezza mi sono spostato sui segnali che volevo controllare all'inizio della gara, dove finalmente la corrente era scemata anche se la visibilità era sempre scarsa, con determinazione in due ore sono riuscito a prendere due saraghi una salpa e un tordone, ma ho pagato a caro prezzo la prima frazione di gara.

Come tutti i campionati di prima categoria, per fare bene non ti puoi permettere di sbagliare niente, ma sono contento ugualmente perche' torno a casa con molta piu' esperienza e determinazione.

Devo dire che mi aspettavo di vedere nelle prime posizioni Concetto visto che giocava in casa ed e' molto forte in quelle condizioni, ma sono rimasto colpito dalla ennesima prestazione di Barteloni che non sbaglia mai una giornata ovunque sia, il piu' forte secondo me.

SASCHA ORSI

Il campionato è stata per me una grandissima emozione; in particolare trovarmi a gareggiare con tutti quei campioni. Purtroppo in gara credo di aver pagato molta mancanza di esperienza, era infatti per me l'8 o la 9 gara ufficiale che facevo...

In ogni caso ero partito abbastanza bene, sbagliando però purtroppo lo spostamento e ritrovandomi a vagare per 2 ore e 30 nell'alga. La seconda giornata è andata un po' meglio ma sono stati molto più bravi di me, non c'è niente da fare... Spero di poter ripetere questa bellissima esperienza il prossimo anno e di riuscire a fare meglio! Mi allenerò moltissimo per poter migliorare!

CREDITS

Project e design

Lorenzo La Manna

www.lorenzolamanna.com

Impaginazione

Maria Novella Petruso

Foto

Lorenzo La Manna

Giuseppe Quartana

Testi

Enrico Punzo

THANK'S TO

Franco Orlando

Nicola Riolo

Stefano Tovaglieri

Jimmy Muzzone

I LOVE
PESCA SUB

IL QUOTIDIANO DIGITALE
DELLA PESCA SUB, DELL'APNEA E DEL MARE

www.ilovepescasub.com